

Strumentalizzando l'assassinio del dittatore Park

Seul rafforza i dispositivi militari lungo la frontiera

Responsabile analisi da parte della Repubblica Democratica Popolare di Corea — La stampa vietnamita e la Tass sottolineano le responsabilità USA



Giscard a Berlino-ovest

BERLINO — Il presidente francese Giscard d'Estaing ha compiuto ieri una visita di una dozzina d'ore a Berlino ovest, dove ha avuto anche — in serata — un colloquio con il cancelliere Helmut Schmidt. La visita che sembra sia stata concepita soprattutto a fini «di prestigio» interni, è la prima — è stato sottolineato — che viene compiuta nella città di Berlino da un capo di Stato francese dal tempo di Napoleone. Giscard è passato in rassegna un plotone di truppe francesi di stanza nella città, si è incontrato con la comunità francese e si è recato nel municipio, dove è stato accolto dal borgomastro Dietrich Stobbe. Dopo aver definito Berlino ovest «una bastione della libertà», Giscard ha dichiarato che la Francia è «profondamente impegnata nella sua difesa». Nella foto: Giscard in una via di Berlino-ovest insieme al sindaco Stobbe (a sinistra).

SEUL — Choi Kyu Hah, attuale presidente «ad interim» della Corea del Sud, ha affermato ieri, al termine di una riunione di ministri e capi militari, che in tutto il paese la situazione «è rimasta calma» dopo l'assassinio di Park Chung Hee — che era al potere, con «prerogative» dittatoriali, ormai da 18 anni — avvenuto venerdì scorso, «premeditato», ad opera del capo della CIAK (la CIA coreana), Kim Jaeg Kiu (attualmente «agli arresti») e di un gruppo di uomini dei suoi servizi segreti.

Intanto, continua ad essere in vigore la legge marziale: l'esercito controlla minacciosamente la capitale, Seul, sia le principali città. Alla riunione del «vertice» sud-coreano tutti i partecipanti si sarebbero pronunciati «fermamente» per un «rafforzamento del dispositivo militare lungo la frontiera con la Corea del Nord».

È evidente che il «vertice» sud-coreano cerca ora di bloccare ogni possibilità di modifiche in senso democratico del paese ricorrendo strumentalmente alla «minaccia del Nord», dopo le grandi manifestazioni popolari e studentesche della settimana scorsa contro il regime di Park a Pusan e Masan. Ma il «Rodong Shinmun», organo del Partito del lavoro della Repubblica Democratica Popolare di Corea, ieri, ha fatto una prima valutazione dei fatti di Seul, improntata ad una analisi oggettiva e, al tempo stesso, estremamente responsabile. Il giornale, dopo aver ricordato che Park era «un truce dittatore fascista che aveva sprofondato il paese in un mare di sangue, imprigionando e massacrando coloro che sono favorevoli alla democratizzazione della società ed alla riunificazione delle due Coree», sottolineava che il suo assassinio «dimostra quanto sia grave la crisi nella Corea del Sud».

Un commento ai recenti avvenimenti coreani è venuto anche dal quotidiano dell'esercito vietnamita, il «Quan Doi Nhan Dan», che, dopo aver ricordato l'assassinio del capo dello Stato fantoccio filo-USA, Ngo Dinh Diem, avvenuto nel '63 a Saigon ad opera di generali su «istruzioni» della CIA, rileva: «Uccidere oggi Park significa contemporaneamente per gli USA, che sono esperti nell'arte di cambiare cavallo in mezzo al guado, tentare di "disinnesicare" i movimenti di opposizione della Corea del Sud e fornire un pretesto per reprimere, e anche, trovare una giustificazione per rinviare il ritiro delle truppe americane dal paese e per il rafforzamento delle basi americane in Giappone».

In un dispaccio da Tokio infine, l'agenzia sovietica «TASS» afferma che l'assassinio di Park è stato compiuto dalla CIAK «sotto la guida diretta della CIA americana»: le recenti manifestazioni di Seul, che, ha detto, ieri, «hanno una dimensione insalutabilmente vasta», infatti, non solo minacciavano il regime Park, ma «soprattutto spaventavano Washington».

Attentati e scontri

Clima di tensione a San Salvador

Ucciso l'ex-capo della polizia di Romero - Sempre occupati due ministeri

SAN SALVADOR — L'ex capo della polizia salvadoregna, José Antonio Castillo, 52 anni, è stato ucciso domenica in un attentato a Santa Ana (60 chilometri ad ovest di San Salvador). La moglie Rosa Lidia, che si trovava con lui al momento dell'attentato, ha dichiarato alla stampa che il marito ha risposto al fuoco delle persone che lo hanno attaccato, uccidendone due. L'organizzazione clandestina «ERP» (esercito rivoluzionario del popolo) ha rivendicato l'uccisione di Castillo, il quale aveva ricoperto la carica di capo della polizia nei governi del gen. Hernandez, del col. Molina ed infine del gen. Romero, ed era stato dichiarato «nemico pubblico» dai movimenti di guerriglia salvadoregni. Nella capitale si vive tuttora in un clima di tensione: domenica un'esplosione ha distrutto la facciata della sede della Bank of America devastando un vicino ristorante; gravi i danni, ma nessuna vittima. L'attentato è stato rivendicato dalle «Forze di liberazione popolare Farabundo Martí» (FLP), un'organizzazione di estrema sinistra che, insieme al BPR, si oppone alla nuova giunta che ha deposto il generale dittatore Romero. L'attentato alla banca non è stato il solo: altre due bombe al plastico sono esplose simultaneamente nella serata, sempre di domenica, nelle sedi dei maggiori giornali dell'America centrale «Diario Hoy», e «La prensa grafica»: in entrambi gli edifici sono rimasti feriti gli uscieri, uno in modo grave. I locali hanno riportato danni, ma le rotative sono rimaste intatte. Questi due attentati non sono stati ancora rivendicati.

Nelle ultime 24 ore, a San Salvador si sono avute almeno tre sparatorie fra opposti

gruppi politici: stando ad alcuni testimoni oculari, i contendenti si sono dati alla fuga al sopraggiungere della polizia. Prosegue intanto l'occupazione da parte del FLP e del BPR di due ministeri, dove vengono tenute in ostaggio circa trecento persone, compresi i ministri del Lavoro Gabriel Gallegos Valdes e il ministro per la programmazione economica Alberto Hart Deneke. Domenica mattina davanti al ministero del Lavoro, quattro aderenti al BPR sono stati gravemente feriti da raffiche sparate da un'auto in corsa. Non è stato possibile identificare gli autori dell'attentato, né la loro appartenenza.

Senza nessun intermediario

Kreisky: si tratti fra Israele e OLP

Sciopero generale e tensione a Beirut Sabotata la ferrovia Tel Aviv-Haifa

BEIRUT — Intervendendo ieri sera a New York all'assemblea generale dell'ONU, il cancelliere austriaco Bruno Kreisky ha proposto che OLP e Israele diano inizio immediatamente a trattative, lasciando per ora impregiudicata la questione dello Stato palestinese. A questi colloqui — che Kreisky ha definito «esplorativi» — non dovrebbe partecipare a suo avviso nessun altro Paese, né grande potenza né nazione araba. Palestinesi ed israeliani, ha detto Kreisky, sono popoli «provati dalla sorte», e solo i due popoli stessi possono risolvere i loro problemi. «Nessuno Stato per quanto potente — ha sottolineato

il cancelliere austriaco — può realizzare questo scopo, e nemmeno i popoli fratelli dei palestinesi. Solo trattative ed accordi fra i palestinesi e gli israeliani, sulla base del reciproco riconoscimento, porteranno a risultati». Questa frase sembra suonare critica nei confronti della trattativa israelo-egiziana per l'autonomia ai palestinesi (che da tale trattativa sono esclusi), tenendo conto che poco prima Kreisky aveva valutato positivamente il trattato di pace Israele ed Egitto.

La situazione in Libano è intanto caratterizzata da un forte clima di tensione, dopo l'attentato dinamitardo di sabato nel cuore di Beirut occidentale (settore musulmano-progressista) che ha causato nove morti e decine di feriti. Ieri Beirut ovest è stata paralizzata da uno sciopero generale di protesta: mentre elementi dell'esercito del Libano arabo (il cui comandante, Ahmed al Khatib, si ritiene fosse l'obiettivo designato dell'attentato di sabato, compiuto con un'auto-bomba parcheggiata in una strada affollata) hanno sequestrato alcuni soldati e sottufficiali dell'esercito regolare, accusato di essere tuttora «controllato dai cristiani», cioè dalle destre. Soldati siriani della Forza araba di dissuasione pattugliano in forza la città. In Israele (dove la sostituzione di Dayan al ministero degli esteri si prospetta per Begin più difficile del previsto) guerriglieri palestinesi hanno interrotto con una potente carica esplosiva la ferrovia tra Tel Aviv ed Haifa, presso la stazione di Natanya; la linea resterà inattiva «fino a nuovo avviso», dicono le autorità israeliane.

Delegazione PCI-PCF-PCE nel Sahara occidentale

ALGERI — Una delegazione comune dei partiti comunisti italiano, francese e spagnolo ha iniziato ieri una visita di tre giorni nella Repubblica araba democratica sahraui, su invito del Fronte Polisario. La delegazione è composta da Gian Carlo Pasetta, membro della direzione del PCI, Maxim Gremetz, membro dell'ufficio politico e segretario del Comitato centrale del PCF, e Jaime Hallestro, membro del Comitato esecutivo del PCE. La visita avviene dopo l'incontro dei tre partiti comunisti a Madrid sulla questione del Sahara: ex-spagnolo. Durante la permanenza nel Sahara occidentale la delegazione visiterà campi di profughi ed avrà incontri con esponenti sahraui.

Convocato il congresso degli scrittori cinesi

PECHINO — Il quarto congresso degli scrittori e degli artisti cinesi — il primo che si tiene da diciannove anni a questa parte — sarà inaugurato la settimana prossima a Pechino. L'agenzia riporta una dichiarazione del segretario generale del congresso e vice ministro della cultura, Lin Mohan, nella quale si afferma che con questo atto «si dichiara la fine dei giorni bui in cui Lin Biao e la banda dei quattro imposero una dittatura feudale e fascista sulla cultura». Lin Mohan è un noto critico letterario che fu membro della presidenza dell'ultimo congresso degli scrittori e degli artisti cinesi tenutosi nel 1960. Nel 1966, fu definito «un elemento revisionista e controrivoluzionario». Fu riabilitato dopo la caduta dei «quattro».

Nel Paese basco tutte le attività si sono fermate

Sciopero contro il terrorismo

MADRID — Le province basche sono rimaste paralizzate ieri dallo sciopero generale proclamato dai sindacati in seguito all'assassinio di un operaio socialista. L'Unione generale dei lavoratori e le Commissioni operarie hanno definito «grave attentato alla classe lavoratrice» l'assassinio, avvenuto sabato, dell'operaio German Lopez, di 34 anni. Il segretario generale del partito socialista basco Txiki Beuegas ha sottolineato che lo sciopero è il primo, nella regione basca, che sia stato organizzato contro il terrorismo. Da San Sebastiano, funzionari del sindacato hanno riferito che allo sciopero hanno aderito praticamente tutti i lavoratori nelle cittadine di Mondragon, Eibar, Hernani e Muzarraz, già roccaforti delle squadre terroristiche dell'ETA. Pontì sindacali di Bilbao hanno riferito che lo sciopero è stato osservato dall'85 per cento delle forze del lavoro del-

la provincia. A Irun, alla frontiera francese, sono stati bloccati 28 treni. Il leader del PSOE, Felipe Gonzales, ha raggiunto da Madrid la città natale della vittima, Zumaya, per partecipare ai funerali. Il delitto è avvenuto 48 ore dopo che più di metà degli elettori baschi aveva approvato con una maggioranza dell'88 per cento lo statuto dell'autonomia. Da parte sua l'ETA ha smentito di essere responsabile dell'attentato. «I responsabili di questa azione terroristica non sono dei militanti dell'ETA», dice il comunicato condannando l'assassinio di Lopez e affermando che egli non era considerato «né un torturatore, né uno sfruttatore, né un nemico del popolo basco». Infine il comunicato afferma che «dietro i responsabili dell'assassinio vi sono forze interessate ad isolare le masse operaie popolari della sinistra rivoluzionaria e dell'ETA».

Da oggi nei supermercati Standa



Proprio così: tre pezzi di uno stesso articolo al prezzo di due... Uno sconto cioè del 33%!

L'offerta è valida per moltissimi articoli e fino all'esaurimento delle scorte. Qualche esempio:

16 CROCCELLE "ARENA" surgelate pollo e spinaci 1 PEZZO 1.080 2160	"CIAO CREM" STAR crema spalmabile-gr. 250 1 PEZZO 1.125 2250
PASTA "PEZZULLO" di semola di grano duro formati vari - 1 chilo 1 PEZZO 675 1350	4 WURSTEL "VISMARA" - gr. 100 1 PEZZO 335 670
RISO R.B. "CURTI" astuccio gr. 950 1 PEZZO 715 1430	BARBERA PIEMONTE o BIANCO ALCAMO D.O.C bottiglione vino litri 1,5 1 PEZZO 1.290 2580
SALSINA "BARILLA" verdura o pomodoro-gr. 120 1 PEZZO 385 770	ACETO ANTICO "PONTI" 7° - bott. 1/2 litro 1 PEZZO 440 880
BISCOTTI FROLLINI "Focchi di neve"-gr. 450 1 PEZZO 780 1560	"KIT e KAT" per gatti e cani bocconcini e verdura-gr. 410 1 PEZZO 490 980

Formidabile!

PATATE confezione maxi al chilo 155	MELE GOLDEN selezionate qualità export - al chilo 500
10 PACCHI FARINA "OO" "BARILLA" 1 chilo cad. 3550	12 PANDORINI scatola gr. 432 1295
6 DESSERT "PARMALAT" in vassoio 850	CAFFÈ "CARAMBA" lattina 1 chilo 6795

STANDA*
Il supermercato dei prezzi bassi. Sempre.

* è una società del gruppo MONTEDEISON